



REGIONE CALABRIA
Il Presidente



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 60734 del 26/01/2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c.

Alla Consigliera regionale
Dott.ssa Rosellina Madeo

Segretariato Generale
Settore Segreteria di Giunta e
Rapporti con il Consiglio regionale

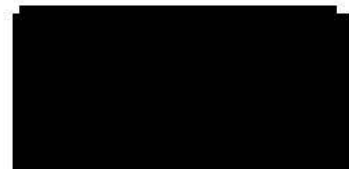
SEDE

OGGETTO: Riscontro interrogazione a risposta scritta n. 14/13^ “Sulla situazione di inattività dell’IRACEB, sulla mancata nomina degli organi statutari, sui debiti maturati e sulla necessità di trasferimento della sede per la riattivazione dell’Istituto”

Con riferimento all’interrogazione consiliare in oggetto si inoltra per gli adempimenti di competenza la risposta pervenuta dall’UOA “ Sviluppo Sistemi Culturali”.

Cordiali saluti

D’ordine del Presidente
Il Capo di Gabinetto
Luciano Vigna





REGIONE CALABRIA

Dipartimento “Turismo, Cultura e Identità territoriale”

Unità Organizzativa Autonoma “Sviluppo Sistemi Culturali”

Presidente della Giunta Regionale

**E, p.c. Capo di Gabinetto
Della Giunta regionale**

**Dirigente Generale Segretariato Generale
Avv. Eugenia Montilla**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 14/13[^] al Presidente del Consiglio regionale della Calabria avente ad oggetto” sulla situazione di inattività dell’IRACEB, sulla mancata nomina degli organi statutari, sui debiti maturati e sulla necessità di trasferimento della sede per la riattivazione dell’Istituto.

Premesso che:

L’Istituto Regionale per le Antichità Calabresi e Bizantine (IRACEB) è stato istituito con legge regionale n. 6/1989 “*Norme per la costituzione dell’Istituto Regionale per le Antichità Calabresi e Bizantine*”, successivamente modificata e integrata con legge regionale n. 3/1998. Finalità dell’Istituto (avente sede in Rossano) è promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale della Calabria.

L’art. 4 della legge istitutiva come s.m.i., prevede che il Consiglio direttivo dell’Ente è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale per un quinquennio ed è composto da quattro professori dell’Università di Cosenza e Reggio Calabria, nonché da due rappresentanti della Regione Calabria, scelti anche al di fuori dei componenti del Consiglio Regionale. Con deliberazione n. 13 del 5.06.2020, il Consiglio Regionale ha confermato la competenza della Giunta e/o del Presidente della Regione, relativamente alla procedura di nomina dei componenti il Consiglio direttivo.

Con la medesima legge istitutiva è stato inoltre previsto un contributo annuo di 100.000,00 di lire sul capitolo di bilancio per l’anno 1989 e rinviato alle successive approvazioni di bilancio per ciascun contributo annuale. Dalla consultazione del sistema COEC, è emerso che all’Istituto sono state liquidate somme corrispondenti al contributo annuale previsto per il periodo compreso dal 1991 al 2010, mentre la sua posizione anagrafica risulta disattiva dal 2010.

Dall’analisi degli archivi informatici è inoltre emerso che vi è un unico decreto di nomina dei rappresentanti regionali in seno al consiglio direttivo (di cui al DPGR n. 284/2008).



REGIONE CALABRIA

Dipartimento “Turismo, Cultura e Identità territoriale”

Unità Organizzativa Autonoma “Sviluppo Sistemi Culturali”

La sede dell’Istituto è ubicata in Corigliano-Rossano (Cs), presso un immobile sito in via Martucci n. 22, originariamente di proprietà della sig.ra [REDACTED] di [REDACTED] e attualmente di proprietà esclusiva (a seguito di divisione ereditaria) del sig. [REDACTED] di [REDACTED]. Detta sede è situata al primo piano dell’edificio, in una unità abitativa attualmente non più idonea per essere adibita a luogo di una biblioteca di rilevanti dimensioni come l’Istituto delle Antichità Calabresi e Bizantine, soprattutto dal punto di vista della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, posto che il predetto locale necessita di rilevanti interventi strutturali di ristrutturazione ai fini di un suo adeguamento alla normativa vigente.

Si forniscono gli elementi di riscontro all’interrogazione consiliare in oggetto, rivolta al Presidente della Giunta regionale “Per sapere:

- 1) *Se sia a conoscenza della perdurante inattività dell’IRACEB e delle ragioni dell’abbandono di un ente istituito per legge regionale.***

A causa della perdurante inattività dell’Ente, con note prot. n. 471939 e n. 471931 del 26.06.2025, il Dirigente del Dipartimento pro tempore ha disposto l’avvio di verifiche amministrative, nei confronti dell’Istituto Regionale per le Antichità Calabresi e Bizantine (IRACEB). Tale attività si è conclusa con la redazione, da parte del Settore competente, di una relazione conclusiva delle attività amministrative di controllo, all’esito della quale sono stati prospettati alcuni interventi tempestivi da porre in essere per garantire l’operatività dell’Istituto e la tutela del suo patrimonio librario.

Le problematiche relative ai debiti maturati dall’Ente hanno determinato l’avvio di procedure giudiziarie che hanno, di fatto, determinato un blocco delle attività dell’Ente che non è stato “abbandonato” dalla Regione la quale, infatti, ha provveduto già dal mese di giugno 2025 ad attivare le opportune verifiche amministrative al fine di comprendere quale fossero le effettive problematiche dell’Ente per consentire all’Organo politico regionale le conseguenti e opportune valutazioni.

- 2) *Quale sia l’ammontare del debito maturato per canoni di locazione non pagati e se tale debito sia stato riconosciuto, coperto o debba essere trattato come debito fuori bilancio.***

A seguito della verifica amministrativa disposta dal Dirigente pro tempore del Dipartimento, si è potuto constatare l’esistenza di inadempienze contrattuali intervenute nel rapporto locatizio tra gli eredi proprietari ([REDACTED] di [REDACTED]) e l’Istituto, per mancato pagamento dei canoni di locazione arretrati. Per questo motivo è stato avviato e concluso il procedimento di sfratto iscritto al R.G. n. [REDACTED] del Tribunale di [REDACTED]



REGIONE CALABRIA

Dipartimento “Turismo, Cultura e Identità territoriale”

Unità Organizzativa Autonoma “Sviluppo Sistemi Culturali”

e la procedura esecutiva per il recupero dei canoni non pagati, di cui al decreto ingiuntivo n. [REDACTED] (munito di formula esecutiva in data [REDACTED]).

La somma ingiunta a quella data all’Istituto risulta di euro 36.720,10 a titolo di canoni di locazione scaduti, nonché euro 492,87 mensili, decorrenti questi ultimi da ogni singola scadenza, oltre interessi legali a decorrere anch’essi da ogni singola scadenza e spese e competenze del procedimento per convalida di sfratto per morosità pari euro 1.663,98 (di cui euro 163,98 per spese ed euro 1.500,00 per compensi professionali, oltre accessori di legge). Tali atti, notificati formalmente all’Istituto, sono stati trasmessi presso la Cittadella Regionale (verosimilmente nel tentativo di coinvolgere anche la Regione in questa vicenda; come da note Avvocatura regionale prot. n. 9335/2022 CT n. 3040/2022, pec del 13.08.2022, 22.08.2022, 1.08.2023, 25.10.2023). Inoltre, per come rilevato dalla medesima avvocatura con pec dell’1.08.2023, la previsione del contributo annuale ex *lege* reg. n. 6/1989 e s.m.i., non implica che la Regione debba assumersi la responsabilità patrimoniale relativa ai debiti pregressi dell’Istituto.

3) *Quali iniziative intenda assumere per la nomina dei componenti degli organi statutari di spettanza regionale e per consentire al Comune di designare i propri rappresentanti.*

In relazione a tale richiesta si potrebbe procedere in una prima fase alla Nomina *medio tempore* di un commissario straordinario con attribuzione di poteri esecutivi finalizzati alla riattivazione dell’Istituto, alla riorganizzazione dell’attività di gestione e al resoconto della situazione amministrativa ed economico-finanziaria (anche alla luce della nomina di “custode giudiziario” dell’attuale proprietario presso cui è ubicata la sede dell’Istituto, nonché per la determinazione degli effettivi importi maturati a seguito del decreto di ingiunzione n. [REDACTED]), per le trattative da intraprendere ai fini di una possibile soluzione transattiva con la proprietà dell’immobile sede dell’Istituto e con l’amministrazione comunale relativamente al trasferimento della sede presso i locali da quest’ultima messi a disposizione, nonché per ogni altra ulteriore questione rilevante ai fini della riattivazione dell’Istituto. Successivamente a tale fase si procederà a valutare le iniziative da assumere in relazione alla nomina degli organi statutari di spettanza regionale.

4) *Se non ritenga opportuno disporre il trasferimento immediato dell’archivio e delle funzioni presso i locali comunali già disponibili.*

Si sta valutando tale possibilità (eventualmente anche il trasferimento della sede dell’Istituto). A tal proposito, l’amministrazione comunale di Corigliano- Rossano ha più volte manifestato la volontà a ospitare la sede



REGIONE CALABRIA

Dipartimento “Turismo, Cultura e Identità territoriale”

Unità Organizzativa Autonoma “Sviluppo Sistemi Culturali”

dell’Istituto, mettendo a disposizione dei locali, e ciò senza alcun onere in capo alla Regione. Si fa infatti presente che con deliberazione n. 152 del 22.04.2016 (e successiva deliberazione n. 487 del 28.12.2023; cfr. all.3) è stato approvato l’Atto di Indirizzo del Commissario Straordinario della Città di Rossano, che ha espresso la volontà di assegnare i locali del chiostro di San Bernardino (ex sede pro-loco), come sede nella quale allocare l’Istituto. Con nota n. 8714 del 24.01.2023 il Comune di Corigliano-Rossano ha, inoltre, comunicato l’avvenuta individuazione della sede IRACEB presso il palazzo San Bernardino di proprietà comunale, nonché la volontà di ammettere il patrimonio librario IRACEB nei propri beni, oltre che di dar corso alla sottoscrizione di un accordo con l’Università popolare di Rossano, per la collaborazione attiva per la custodia e la gestione della Biblioteca. Da ultimo, con nota a firma del consigliere comunale [REDACTED] (indirizzata al Presidente della Regione, all’Assessore alla cultura e al Settore cultura della Regione Calabria), è stata ribadita la volontà e/o disponibilità dell’amministrazione comunale a ospitare l’Istituto, senza oneri per la Regione,

5) *Quali azioni urgenti intenda adottare per garantire la riattivazione dell’IRACEB e la valorizzazione del patrimonio storico culturale conservato*

Al fine di garantire la riattivazione dell’Istituto e la valorizzazione del suo patrimonio librario, si ritiene si debba comunque procedere con l’avvio di interventi aventi ad oggetto le attività di seguito indicate:

- 1) Nomina *medio tempore* di un commissario straordinario con attribuzione di poteri esecutivi finalizzati alla riattivazione dell’Istituto, alla riorganizzazione dell’attività di gestione e al resoconto della situazione amministrativa ed economico-finanziaria (anche alla luce della nomina di “custode giudiziario” dell’attuale proprietario presso cui è ubicata la sede dell’Istituto, nonché per la determinazione degli effettivi importi maturati a seguito del decreto di ingiunzione n. [REDACTED]), per le trattative da intraprendere ai fini di una possibile soluzione transattiva con la proprietà dell’immobile sede dell’Istituto e con l’amministrazione comunale relativamente al trasferimento della sede presso i locali da quest’ultima messi a disposizione, nonché per ogni altra ulteriore questione rilevante ai fini della riattivazione dell’Istituto.
- 2) Proposta transattiva *omnia* (da quantificare), per la definizione bonaria della controversia relativa alla situazione debitoria pregressa dell’Istituto (in particolare per il mancato pagamento dei canoni di locazione).



REGIONE CALABRIA

Dipartimento "Turismo, Cultura e Identità territoriale"

Unità Organizzativa Autonoma "Sviluppo Sistemi Culturali"

- 3) Ripristino degli organi di gestione dell'Istituto per come previsti dalla legge istitutiva.
- 4) Previsione di un contributo annuo da definire da porre sull'apposito capitolo di bilancio annualmente previsto.

Ad ogni buon fine, si allega la relazione di chiusura di controllo amministrativo effettuata dal Settore competente.

Cordialmente

Il Dirigente

M. Antonella CAUTERUCCIO





REGIONE CALABRIA

Dipartimento “Turismo, Cultura e Identità territoriale”

Unità Organizzativa Autonoma “Sviluppo Sistemi Culturali”